



Arcidiocesi di Udine - Ufficio di Pastorale Giovanile
Via Treppo, 3 – 33100 Udine
Tel. 0432.414522
giovani@pgudine.it
www.pgudine.it



Bota fé
Seminario di Castellerio, 3 febbraio 2017

Cambio di direzione: la conversione del cuore

Prima parte (20.00 – 20.45)

1. Canto d'ingresso – Cantiamo te

Cantiamo te, Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra
tutto parla di te e canta la sua gloria.
Grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù risorto dalla morte sei con noi.

Cantiamo te, amore senza fine:
tu che sei Dio lo Spirito del Padre
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

2. Saluto del celebrante

3. Invocazione allo Spirito Santo

**Veni Sancte Spiritus, tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus.**

Maschi: Vieni o Spirito Creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.
Femmine: O dolce Consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Canone

Maschi: Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.
Femmine: Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Canone

Maschi: Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.
Femmine: Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Canone

4. Orazione

Preghiamo.

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono, fa che sentiamo l'urgenza di convertirci a te e di aderire con tutta l'anima al Vangelo, perché la nostra vita annunci anche ai dubbiosi e ai lontani l'unico Salvatore, Gesù Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

5. Canto al Vangelo – Come la pioggia e la neve

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra:
così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola!

6. Parola di Dio

Dagli Atti degli Apostoli (At 9, 1-9)

In quel tempo, Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda.

Parola di Dio

7. Catechesi di don Davide Gani

A. Primo passaggio:

- Chi è Saulo prima della chiamata rivoltagli dal Signore?
- Sapiante/Conoscitore della legge
- Accanito persecutore dei cristiani
- Pervaso dalla violenza contro i cristiani: "Saulo infuriava":
- Ha l'appoggio delle autorità (si presentò al sommo sacerdote per chiedere....)
- È realmente pervaso dall'odio.
- Profonda rigidità interiore.

Cfr: Atti - Capitolo 8, 1-4

Saulo era fra coloro che approvarono la sua uccisione. In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme e tutti, ad eccezione degli apostoli, furono dispersi nelle regioni della Giudea e della Samaria. Persone pie seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. Saulo intanto **infruriava contro** la Chiesa ed entrando nelle case prendeva uomini e donne e li faceva mettere in prigione. Quelli però che erano stati dispersi andavano per il paese e diffondevano la parola di Dio

B. Secondo passaggio: Si mette in viaggio

- Significato del viaggio
- Questo viaggio ha una finalità distruttiva
- Immaginate la furia di Saulo nella cavalcatura.
- Saulo è incentrato totalmente sul suo obiettivo: Lui deve risolvere; lui è il centro di tutto; lui fa verità; lui è il giudice (giudice spietato). Probabilmente non c'è spazio per nessuno in se stesso; il suo animo è probabilmente pervaso dall'orgoglio.

C. Terzo passaggio. Inaspettato intervento di Dio

- Il Signore si fa presente in questo momento di furia
- Lo chiama per nome: Dio comunque rispetta la sua dignità
- Emerge in questo caso la pedagogia di Dio: qui possiamo intuire con umiltà la modalità di agire di Dio
- Dio interviene in una vita che ha come obiettivo la distruzione (qualunque essa sia).
- In questo caso interviene con una forza che è incentrata sull'amore. Dio ha a cuore Saulo, per questo lo chiama.
- Gli pone quella domanda che ha come centro il "perchè" (Perchè mi perseguiti): gli chiede il perchè di questo odio viscerale; gli chiede di andare alla radice; gli chiede di guardarsi in profondità.
- La cosa straordinaria è che Saulo, pur non sapendolo è prima di tutto, osservato da Dio: Ecco lo sguardo paterno. Ecco la delicatezza di Dio.
- Non solo, Dio frena questa folle corsa, ma rende il cammino successivo inquieto.
- L'intervento del Signore è talmente forte che non lascia spazio a Saulo, se non per una domanda: "Chi sei?"
- Non vedeva nulla. Prima di tutto ciò Saulo era altrettanto cieco: cecità del cuore

Domande che possono emergere

- **Quale volto di Dio emerge da questo brano?**

Molto spesso siamo concentrati a trovare il nesso che leghi questo brano alla nostra vita, senza pensare che la prima cosa straordinaria che emerge dalla lettura della Parola di Dio è quella di lasciare che questi brani facciano luce sul Vero volto di Dio.

- **Qual è la pedagogia di Dio in questo brano?** L'azione di Dio esce dai nostri schemi mentali; lo sforzo della conversione è anche quello di non fare mai i conti in tasca la Signore; Molto spesso negli ambienti che frequentiamo, anche la scuola, decidiamo noi come Dio deve agire, trasformando la nostra idea di Dio in un idolo;

La vicenda di Saulo ci dice che Dio è talmente libero che può fare di un assassino uno dei suoi strumenti più forti per annunciare il comandamento dell'amore.

- **Paolo da efferato e cieco persecutore diviene colui che comporrà, il più grande elogio della carità; (1 Cor 13,1-13). Saulo, lasciandosi guidare poi dal Signore, muta non solo il suo modo di pensare (anche Dio) ma muta il cuore.**

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto.

Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità!

- **Cuore della riflessione:** nella vita di Saulo c'è quindi un "prima" di Cristo e un "dopo" Cristo: il persecutore è trasformato dalla Grazia di Dio in predicatore.

- **Anche ognuno di noi è chiamato a lasciare che Cristo illumini le nostre rigidità interiori** che ci rendono spesso ciechi nei confronti delle persone con le quali viviamo e che frequentiamo.

La conversione consiste proprio nel permettere che la voce del Signore, attraverso il Vangelo, venga prima della nostra parola. Significa piano piano iniziare a dire di fronte alle dinamiche della vita (famiglia, casa, scuola, sport, amici.....) "Signore io penso questo. Tu cosa pensi? Tu cosa dici?"

8. Esposizione del Santissimo Sacramento

Partendo dal Tabernacolo, un ministro porta in processione l'ostensorio con il SS. Sacramento; si effettua la processione "corta". Egli sarà accompagnato da due ragazzi che terranno in mano una candela accesa. Giunti all'altare ci saranno degli stoppini con cui ciascun ragazzo accenderà le candele che saranno già posizionate sull'altare.

Le luci si spengono gradualmente, lasciando illuminato soltanto l'ostensorio con il SS. Sacramento.

Poco dopo l'esposizione, un giovane porta ai piedi dell'altare una ciotola con qualche grano di incenso. L'incenso è simbolo della nostra preghiera che sale verso l'alto, verso Dio.

9. Canto di esposizione – Re di gloria

Ho incontrato te, Gesù, e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene.
Tutto il mio passato io lo affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te Signor tu mi dai la gioia.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me,
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia vera.
Voglio stare insieme a te, non lasciarti mai Gesù,
Re di gloria, mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me,
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.**

10. Adorazione eucaristica

Il celebrante guida l'adorazione con alcune meditazioni. Sul libretto sarà predisposto uno spazio per scrivere quanto scaturisce dalla preghiera. Questo momento sarà piuttosto breve: circa 10 minuti.

11. Intercessioni davanti al Santissimo Sacramento

Celebrante: Gesù, presente in questo pane consacrato, ascolta le preghiere che portiamo davanti a te.
Ti preghiamo dicendo assieme: **aiutaci, Signore, a camminare verso te.**

Letture: Signore, ti preghiamo per noi, qui riuniti. Aiutaci a riconoscere la tua presenza nella nostra vita, facendoci cadere dal piedistallo delle nostre certezze. Preghiamo.

Letture: Signore, guarda a quanti – specialmente giovani – sono lontani da te. Illumina la loro strada, come illuminasti la via di Saulo, affinché possano scoprire che l'amore per il prossimo ha la sua sorgente soltanto in te. Preghiamo.

Letture: Signore, ti preghiamo per i nostri fratelli cristiani che sono vittime di persecuzione in varie parti del mondo. Ti preghiamo anche per quanti, tra noi, vengono perseguitati con prese in giro, scherzi e discriminazioni. Dona a ciascuno la forza di sopportare queste azioni, pregando anche per i propri persecutori. Preghiamo.

Letttore: Signore Gesù, quante volte anche noi siamo ciechi davanti a coloro che vivono momenti di difficoltà, lutto, solitudine, malattia. Quante volte guardiamo soltanto alla nostra strada, senza considerare gli "incroci" con queste persone! Apri i nostri occhi, affinché possiamo prendere coscienza di queste situazioni e affrontarle senza timore, portando la tua luce. Preghiamo.

12. Canto meditativo di congedo – Ti seguirò

Qui termina la prima parte di "Bota Fé". Ora ciascuno può scegliere come proseguire l'appuntamento di preghiera. Chi desidera confessarsi, lavorare in gruppo o sostenere un incontro face-to-face, può uscire durante il canto.

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

13. Scegli il tuo momento

Ci sono diverse possibilità:

- Animazione: in gruppi si ripercorre la catechesi iniziale con metodo dinamico e coinvolgente.
- Gruppo di condivisione per giovani adulti (ossia per coloro che accompagnano i più giovani)
- Confessioni: alcuni sacerdoti sono a disposizione per confessare chi lo desidera. Dopo la confessione si ritorna in chiesa.
- Colloqui con sacerdoti/religiose/seminaristi/ coppia di giovani sposi. Dopo il colloquio si ritorna in chiesa.
- Preghiera personale davanti al SS. Sacramento, in chiesa.

Alle 21.45 circa si rientra in chiesa per terminare assieme la serata.

14. Preghiera guidata davanti a Gesù Eucaristia (solo per chi resta in chiesa)

Il celebrante continua a guidare l'adorazione eucaristica con alcune meditazioni.

15. Padre nostro

16. Orazione

Preghiamo.

Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo,
nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento,
e fa' che attinga da questa sorgente di grazia i frutti della salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

17. Benedizione eucaristica e invocazioni

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa ed immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio, nei suoi angeli e nei suoi santi.

18. Canto finale – Le tue meraviglie

**Ora lascia o Signore che io vada in pace
perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà
a portare le tue meraviglie.**

La tua presenza ha riempito d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.
In te una sola anima, un solo cuore siamo noi
con te la luce risplende, splende più chiara che mai.

La tua presenza ha inondato d'amore
le nostre vite e le nostre giornate.
Fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi
fino ai confini del tempo, così ci accompagnerai.